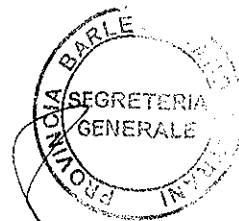


PROVINCIA di BARLETTA - ANDRIA - TRANI



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

28 MAR 2010

SETTORE 6 <u>Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione</u>	N. <u>123</u> Registro di Settore del <u>25.3.11</u>
---	--

Oggetto: Approvazione metodologia per la costituzione ed il funzionamento dell'Osservatorio Permanente sul Mercato del Lavoro nella Provincia Barletta-Andria-Trani.

A CURA DELL'UFFICIO SEGRETERIA

Alla presente determinazione, adottata il 11 APR 2011, è stato assegnato il seguente numero del registro generale 831 anno 2011

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia il 11 APR 2011 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 15.03.2010.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Anna Lisa Camposeo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



Premesso che:

- L'istituzione dell'OML riveste un ruolo più che mai strategico nel Sistema Informativo in materia occupazionale, anche alla luce delle rilevanti competenze delegate nell'ultimo decennio agli organi periferici.
- Con determinazione n°39 del 20/07/2010 la Provincia Barletta-Andria-Trani ha provveduto all'istituzione dell'Osservatorio Mercato del Lavoro con la seguente composizione:

PERSONALE	FORMATORE
Terlizzi Paolo	Pinna Livio
Piccarreta Giuliana	Leone Michele

Di Clemente Marianna Di Gregorio Roberto Giuseppe	Ribatti Luigi Dell'Olio Mauro
Di Cuonzo Ida Francavilla Ruggiero	Leuci Sebastiano Bruno Filomena
Carreri Loredana Fracchiolla Elena	Riondino Michele Patruno Girolamo

- Fra le banche dati amministrative, rilievo sempre maggiore, rivestono i dati relativi al mercato del lavoro provenienti dagli archivi dei Centri per l'Impiego, i quali, in seguito alla dislocazione territoriale degli ex Uffici di Collocamento la cui gestione è ora affidata alle Province, conservano informazioni di rilevanza strategica sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi.
- La rilevazione di dati statistici inerenti al mercato del lavoro disponibili territorialmente si inserisce nella duplice necessità, da un lato di giungere ad una efficace valutazione socioeconomica degli assetti relativi al sistema occupazionale, dall'altro di rafforzare le attività più propriamente di analisi e valutazione al fine di supportare le politiche attive e le regolamentazioni progressivamente introdotte.
- In questa seconda veste si rende indispensabile una profonda riconsiderazione del riordino e del rilancio delle attività di monitoraggio per poter, tra l'altro, meglio recepire, sin dalla fase di progettazione delle attività di policy, i flussi informativi di base che supportino le scelte strategiche.
- L'attivazione di un Osservatorio sul Mercato del Lavoro, in una realtà come quella della Provincia Barletta-Andria-Trani, nella quale alle problematiche connesse alla disoccupazione si sostituiscono altrettante importanti tematiche legate alla disomogeneità del territorio ed alla qualità del lavoro nella sua funzione sociale, assume rilevanza non secondaria.
- Alla luce delle nuove competenze della Provincia, infatti, l'Osservatorio costituisce uno strumento indispensabile per una reale politica attiva del lavoro, tesa ad una sempre maggiore efficienza nel comporre e raccordare le esigenze delle aziende, quelle dei lavoratori e le attività di formazione, istruzione e qualificazione.
- Per tale motivo l'OML ha più volte verbalizzato, nelle sue sedute, una definizione dell'architettura che lo stesso deve assumere.

Preso atto che nella riunione del 21.03.2011 è emersa la necessità di dotare l'OML di una metodologia organizzativa; la stessa è stata elaborata dallo stesso OML, su istruttoria della sig.ra Loredana Carreri, come segue.

La gestione delle informazioni accumulate dai Centri per l'Impiego avviene tramite l'utilizzo di Sintesi, un software in dotazione ai Centri per l'Impiego della BAT, che ha la potenzialità di gestire le informazioni che transitano per il Collocamento consentendo di ricostruire, aggregare, ed elaborare una serie di informazioni in grado di tracciare le dinamiche del mercato del lavoro in ogni singolo Comune.

Il database relazionale che sottende le elaborazioni Sintesi è rappresentato dagli iscritti al collocamento, dalle posizioni di lavoro e dalle unità produttive che danno luogo a modifiche delle posizioni lavorative dei soggetti iscritti.

Da Sintesi si possono ricavare diversi archivi relativi agli Iscritti e alle Aziende. A ciascuno di questi archivi sono correlati numerosi altri archivi.

Il sistema di informazioni, ruota su due archivi principali, tra loro relazionali e relazionati, che riguardano i lavoratori e le imprese.

Le principali chiavi identificative utilizzate sono rappresentate dal codice fiscale dei lavoratori e dalla partita IVA delle aziende.

Quando un lavoratore si iscrive all'ufficio di collocamento, vengono registrati i dati anagrafici, il tipo di iscrizione (in cerca di prima occupazione, disoccupato), i titoli di studio e le qualifiche possedute, il livello di conoscenze informatiche e delle lingue straniere, i corsi professionali frequentati, le esperienze maturate, la mobilità territoriale accettata, come pure la flessibilità nella prestazione (lavoro notturno a turni etc...), la disponibilità a diverse tipologie contrattuali (apprendistato, cfl etc...).

Viceversa, quando un'impresa comunica al CPI l'assunzione di un lavoratore, fornisce informazioni circa la tipologia contrattuale di assunzione (tempo determinato, indeterminato, part time, ect...), la durata prevista, se il contratto è a tempo determinato, il contratto collettivo di lavoro applicato, il settore economico dell'azienda, la qualifica di assunzione e la mansione.

Analogamente riguardo all'impresa si dispone di un insieme assai interessante di informazioni: dati anagrafici, settore di attività economica, contratto di lavoro prevalentemente applicato.

In primo luogo, è possibile passare dal dato amministrativo (avviamenti) al dato per "teste" (avviati); attraverso la ricostruzione della storia lavorativa dei soggetti è possibile misurare la durata effettiva dei periodi di occupazione e di disoccupazione.

Inoltre, gli archivi permettono (idealmente) di mettere in relazione il titolo di studio posseduto con le mansioni di assunzione apportando così un notevole contributo conoscitivo sul tema dei fabbisogni formativi.

Attraverso la conoscenza della dislocazione geografica delle imprese è possibile analizzare quali sono le aree, oltreché i settori, che esprimono una maggiore domanda di lavoro.

Dagli archivi sui lavoratori è resa possibile una profonda conoscenza del profilo degli stessied in particolare della loro mobilità geografica (dove risiedono e dove lavorano).

I CPI, inoltre, in relazione ai nuovi servizi, *potrebbero essere in grado* (in parte lo sono) di accogliere informazioni sulle esigenze in termini di manodopera da parte delle imprese.

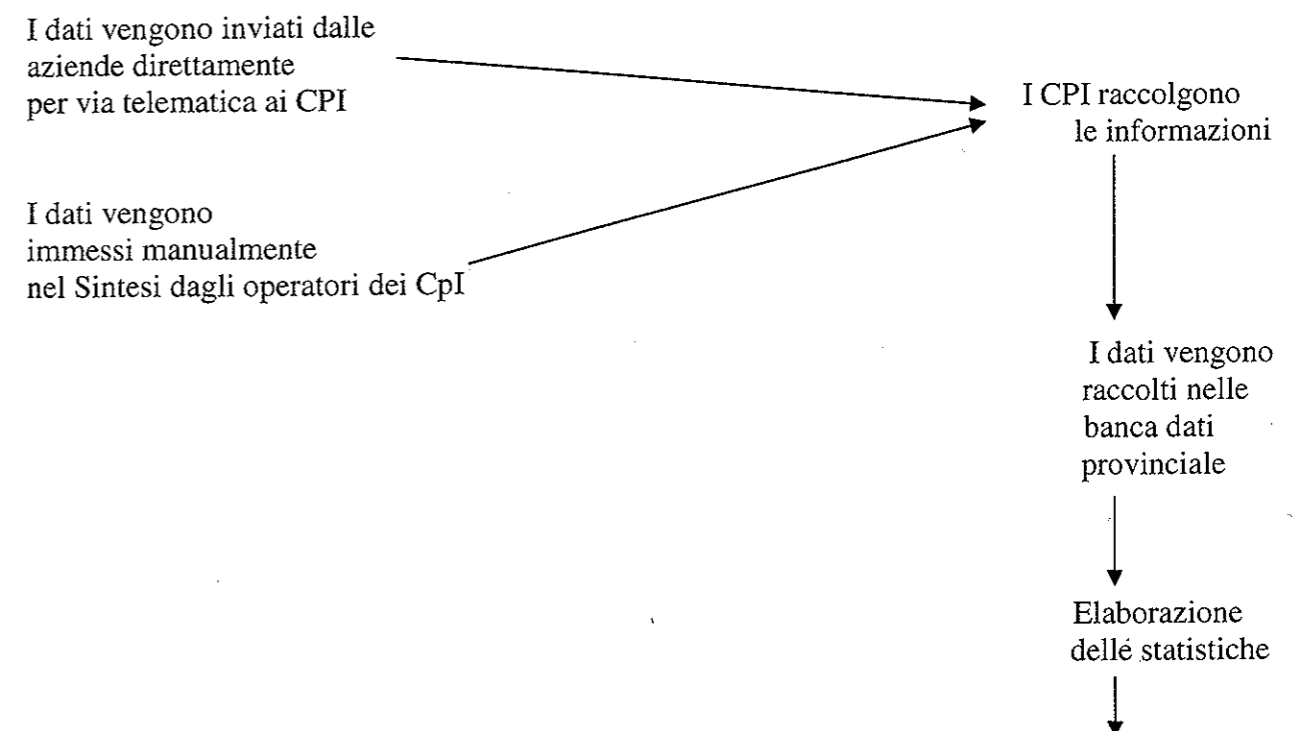
La difficoltà sta nella mancanza di un'adeguata promozione dei servizi resi dal CPI da parte dell'amministrazione Provinciale.

Una breve considerazione dev'essere altresì fatta sulla difficoltà, intrinseca al sistema di monitoraggio delle dinamiche occupazionali attraverso i CPI, nel discriminare tra i veri disoccupati e gli iscritti. È noto che i motivi che portano all'iscrizione non sono solo quelli attinenti alla ricerca di un lavoro: "leggi e disposizioni amministrative che si sono susseguite, sia a livello nazionale che a livello locale, hanno utilizzato l'iscrizione alle liste di collocamento come condizione per l'ottenimento di vari benefici che trascendono la ricerca effettiva di un posto di lavoro".

Ciò premesso, la difficoltà che il gruppo OML ha più volte evidenziato, è la mancanza, sia pure momentanea, del Sistema che ci permette di elaborare i dati richiesti.

Inoltre, è pertanto necessario procedere all'acquisto e/o all'utilizzo di un programma parallelo che permette di ricercare, leggere ed estrapolare dagli archivi del Sintesi le tutte quelle informazioni necessarie per l'Osservatorio.

Schema per l'efficace trasferimento d'informazioni fra CPI



Le statistiche vengono pubblicate sul sito e/o utilizzate dall'Osservatorio per Report

Le altre fonti amministrative e statistiche

La riorganizzazione dei servizi per l'impiego, seppur orientata verso una sostanziale autosufficienza nella gestione dei dati, non sembra essere in grado di costituire una forma esclusiva ed autonoma del sistema di osservazione.

Ci sono, infatti, una serie di informazioni che l'architettura e le finalità stesse del sistema dei Cpl non contemplano.

1. Le rilevazioni ISTAT
 - ✓ Censimento generale della popolazione
 - ✓ Censimento intermedio dell'industria e dei servizi
 - ✓ Censimento dell'agricoltura
2. Le rilevazioni della C.C.I.A.A.
3. Le banche dati INPS

In base ai dati raccolti l'INPS realizza una serie di osservatori statistici:

- ✓ Osservatorio sulle imprese
- ✓ Osservatorio sui lavoratori dipendenti
- ✓ Osservatorio sui lavoratori autonomi
- ✓ Osservatorio sui lavoratori domestici
- ✓ Osservatorio sui lavoratori parasubordinati

4. Le banche dati INAIL

Note per lo scambio di dati

Per rendere periodico lo scambio delle informazioni la Provincia Barletta-Andria-Trani che intende costituire un tavolo permanente sul mercato del lavoro, all'interno del quale i diversi Enti mettano a disposizione, gli uni degli altri, i propri dati, deve per ciò che concerne l'INPS:

- sottoscrivere una convenzione in cui verrà formalizzato una collaborazione per la condivisione delle informazioni.

L'INPS potrebbe trasmettere alla provincia gli archivi relativi ai lavoratori dipendenti ed alle aziende, in base ai quali sarà possibile ricostruire il dato di stock per quanto concerne il lavoro dipendente, potendo quindi integrare i dati presenti all'interno della banca dati dei Centri per l'Impiego.

Grande rilevanza per l'Osservatorio ha anche l'acquisizione di tutta una serie di informazioni che attualmente sfuggono alle banche dati dei Centri per l'Impiego. È questo il caso della ricostruzione ed analisi delle dinamiche che ruotano su tematiche strettamente attuali, come ad esempio la crescita dei lavoratori parasubordinati.

Nell'ottica di integrazione fra le fonti si può, quindi, prefigurare la disponibilità dei seguenti dati in materia di mercato del lavoro:

La convenzione fra Provincia di Barletta-Andria-Trani e INPS rappresenta il primo passaggio per un proficuo scambio di informazioni fra Enti in grado di favorire la conoscenza delle dinamiche interne al mercato del lavoro e, di conseguenza, l'adeguata formulazione di politiche. La costituzione di un Osservatorio Permanente sul Mercato del Lavoro sottende, infatti, in una logica di integrazione, il contributo dei diversi Enti.

Disegno e sintesi dei passaggi chiave per l'avvio dell'Osservatorio

La realizzazione di un Osservatorio che monitorizzi le dinamiche del mercato del lavoro in maniera efficace e costante nel tempo richiede una procedura complessa che trova nella constatazione della esistenza di una pluralità di soggetti, che con specifiche competenze, osservano da vicino particolari aspetti della stessa realtà e per questo dispongono di un insieme di dati e di informazioni la sua motivazione.

Si prevedono pertanto tre fasi: avvio, arricchimento e consolidamento.

Tali fasi potrebbero sostanzialmente coincidere con i primi tre anni di attività dell'Osservatorio.

Fase 1: Avvio

Per un efficace avvio dell'Osservatorio occorre scegliere le fonti da cui attingere le informazioni, per analizzarle e valutare i punti di forza e debolezza, ad integrazione ed ottimizzazione delle stesse.

In quest'ottica si sono passate in rassegna le fonti che allo stato dell'arte sono disponibili ed utilizzabili per disegnare l'architettura del mercato del lavoro della provincia BAT.

Rilevanza è necessario che sia data già da subito ai dati che provengono dai Centri per l'Impiego. Come si è visto ciò implica un attento lavoro di "pulitura" delle banche dati.

Si ritiene che le elaborazioni che possono avviarsi al momento siano sostanzialmente riconducibili a:

- Andamento degli iscritti (distinguendo per fasce di età, genere)
- Occupati in cerca di altra occupazione
- Occupati part time a meno di 20 ore la settimana
- Occupati a tempo determinato con contratto inferiore ai 4 mesi.
- Disoccupati con esperienza e senza esperienza
- Andamento degli avviamenti avviati (distinguendo per cittadinanza, fasce di età, genere)
 - avviati per tipologia contrattuale suddivisa a sua volta in part time e full time
 - avviati per settore economico
- Andamento delle trasformazioni (distinguendo per cittadinanza, fasce di età, genere)
 - Da part time a full time e viceversa
 - Da tempo determinato a tempo indeterminato e viceversa

Tali dati sono sufficienti per produrre in prima istanza delle note che descrivano il quadro della situazione occupazionale così come risulta dai Centri per l'Impiego.

Le indicazioni desunte da tali elaborazioni è necessario che siano integrate con i dati ufficiali della Indagine Trimestrale delle Forze di Lavoro dell'Istat, che come descritto in precedenza assumono valenza a carattere provinciale, nonché con i dati dei Censimenti.

Disponibili sono anche gli studi che la C.C.I.A.A. svolge in seno al progetto Excelsior.

L'unificazione di tali fonti è sufficiente per la produzione, in tale fase di avvio, di un Report annuale che descriva il contesto e le peculiarità del mercato del lavoro della Provincia BAT.

Fase 2: Arricchimento

La fase di start-up dovrebbe concludersi con l'avvio del radicamento dell'Osservatorio nel territorio, divenendo uno tra i punti di riferimento per l'offerta di informazione economica a livello locale.

L'aspetto più rilevante di questa seconda fase consiste nell'avvio dell'indagine diretta, tramite, ad esempio, visite in azienda

In questa fase vengono poste le basi per la costruzione di analisi storiche e per l'eventuale ricostruzione ciclica dell'economia locale. Si ritiene che la metodologia di rilevazione e le informazioni che si richiedono siano tali da permettere, sin dalla prima rilevazione, di produrre delle note sulle principali evidenze. Tali note potrebbero avere cadenza trimestrale, in maniera da seguire la tempistica dell'indagine stessa e divenire un appuntamento fisso.

In questa fase l'Osservatorio dovrebbe altresì arricchire la sua mole informativa attraverso l'acquisizione ed elaborazione di dati provenienti da altre fonti. In particolar modo si ritiene utile un utilizzo in primo luogo della banca dati dell'*Inps*, con cui è necessario sottoscrivere un'apposita convenzione

Fase 3: Consolidamento

La terza fase dovrebbe proiettare l'Osservatorio verso un ruolo centrale nel dibattito sulle politiche di sviluppo locale divenendo un laboratorio per nuove proposte e momento di verifica dell'efficacia degli interventi a livello locale. Ciò dovrebbe avvenire sia attraverso il l'utilizzo di altre fonti informative, sia attraverso strumenti di analisi di fattori critici con la costituzione di sub-osservatori tematici. Si pensa, ad esempio, possa essere di grande utilità la produzione di rapporti periodici come risultato di momenti di

approfondimento su tematiche che rivestendo un forte interesse politico economico richiedano un'analisi puntuale ed articolata.

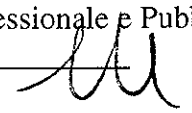
È il caso, ad esempio, delle nuove forme di lavoro, delle forme atipiche che regolano il rapporto di lavoro, del nuovo lavoro immigrato, del rapporto giovani-occupazione, ecc.

Ritenuto approvare la metodologia sopra descritta;

Ritenuta la propria competenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

DETERMINA


1. Di approvare la metodologia per la costituzione ed il funzionamento dell'Osservatorio Permanente sul Mercato del Lavoro nella Provincia Barletta-Andria-Trani, in premessa descritta;
2. Di trasmettere copia della presente determinazione ai componenti dell'OML;
3. Di pubblicare la presente determinazione sul sito web della Provincia Barletta-Andria-Trani, nella Sezione Politiche del Lavoro.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore 6 Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pubblica Istruzione, è conforme alle risultanze istruttorie. Il responsabile dell'istruttoria: _____ 

Andria, lì

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SETTORE

Dott.ssa Caterina Navacch



Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa di cui al presente provvedimento.

Andria, lì

Il Funzionario responsabile

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO

Non conforme
